

osservazione

dati del richiedente:

44

Associazioni e enti morali

Associazione "Per la Valdambra"

nato/a

protocollo:

residenza:

Montalto

Castelnuovo Berardenga

2004/0010582

con

16/07/2004

note: La firma non è leggibile.

allegati:	Planimetria catastale	si	Planimetria aerofotogrammetrica	no	Documentazione fotografica	no
	Estratto Prg vigente	no	PRG Adottato (PS)	no	Apposito elaborato	no

punto 1

localizzazione area:

cartografabile no

superficie mq. 0

sintesi: Premesso che le baracche sono un fenomeno negativo al servizio di una evoluzione positiva rappresentata dall'agricoltura familiare, si ritiene che il Piano Strutturale non dia soluzioni efficaci al tema; si contesta in particolare che le norme riguardanti gli annessi siano contenute nel Piano Strutturale invece che nel Regolamento Edilizio e che siano previsti piccoli annessi solo in muratura. Si sottolinea inoltre il problema dell'utilizzo dei fabbricati per altre funzioni, soprattutto la residenza saltuaria. Vengono quindi proposte indicazioni per la regolamentazione dei piccoli annessi.

tema: Aree agricole - territorio extraurbano
Annessi agricoli

Parzialmente accolta

parere: L'osservazione evidenzia degli aspetti che il Piano Strutturale può inserire tra gli obiettivi generali da perseguire e gli indirizzi da disporre per il Regolamento Urbanistico, strumento operativo in grado di disciplinare interventi del tipo di quelli citati.

Il Piano Strutturale infatti non può normare operativamente le modalità di realizzazione degli annessi ma deve dare prescrizioni generali sull'ammissibilità di tali interventi, come disposto dallo stesso Piano Territoriale di Coordinamento, anche per l'importanza strategica sul territorio delle forme di applicazione delle norme sulle aree agricole.

L'articolo 25 viene pertanto così riformulato:

Territorio rurale (paesaggio e documenti materiali della cultura)

1. Per il territorio rurale il Piano Strutturale fissa i seguenti obiettivi specifici:

- consolidare, estendere e qualificare il patrimonio archeologico, architettonico, storico artistico e paesaggistico;
- individuare e catalogare le invarianti del patrimonio paesaggistico e storico culturale e proteggere la qualità degli ambiti individuati;
- favorire la riqualificazione paesaggistica delle aree degradate;
- tutelare la naturalità diffusa e la rete ecologica;
- riconoscere la dinamicità del paesaggio e governarne l'evoluzione attraverso normative specifiche per i singoli contesti;
- conservare e valorizzare il patrimonio storico, urbano e rurale;
- tutelare ed incrementare gli ecosistemi naturali e l'economia agricola;
- prevedere incentivi per sostenere la manutenzione e la salvaguardia delle principali testimonianze paesaggistiche;
- tutelare e valorizzare l'agricoltura familiare per il permanere della coltivazione di orti e piccoli appezzamenti arborei, legati all'autoconsumo; ciò dovrà essere abbinato alla messa a punto di una specifica regolamentazione degli annessi a supporto dell'attività non agricola che ne disciplini non soltanto le dimensioni ma anche i materiali e le tipologie, privilegiando quelli legati al contesto locale e di basso impatto, eventualmente prevedendo progetti di iniziativa pubblica ed incentivi.